

PIANELLO - Due serate per scoprire i segreti della montagna e di terre lontane, dove l'uomo misura le sue forze e la sua capacità di adattamento. L'iniziativa è del Club alpino italiano (Cai) e del Gaep di Piacenza che, con il patrocinio del Comune, organizzano a Pianello due "Serate in montagna". Si tratta di due appuntamenti, in programma rispettivamente per oggi mercoledì 27 marzo e per mercoledì 3 aprile, tutti dedicati alla montagna e più in generale alla scoperta di terre lontane, che da sempre maggiormente affascinano

PIANELLO - Stasera la prima di due serate promosse da Cai e Gaep

Il fascino della montagna

l'uomo.

I due appuntamenti, gratuiti e aperti a tutti, si terranno nella sala Novara della rocca comunale e saranno organizzati sia con la proiezioni di filmati e immagini che con l'intervento di relatori che racconteranno le loro esperienze. «Si tratta del primo appuntamento - ha spiegato

l'altra mattina l'assessore Simone Castellini - che di fatto apre il lungo cartellone di manifestazioni che animeranno Pianello fino al prossimo autunno».

Si partirà quindi stasera alle 21 nella sala Novara con Tiziano Vidali, istruttore Cai di Cremona, che mostrerà due filmati. «Uno - ha spiegato Osvaldo Politi, pia-

nese iscritto al Cai - è la testimonianza di una sua esperienza vissuta in Patagonia. Si tratta infatti di un filmato che documenta l'avventura vissuta da Vidali in mountain bike alla scoperta di quest'affascinante terra. Il secondo è invece la testimonianza della scalata lungo un vulcano spento, Ojos del Salado,

alto quasi 6.900 metri, in terra cilena».

La seconda serata è stata fissata per mercoledì 3 aprile, sempre alle 21 nella sala Novara, con ospite Roberto Rebbesi. Verranno presentate foto del tour del Monte Bianco. «Un tragitto - ha spiegato Politi - di 170 chilometri tra Italia, Svizzera e Francia percorso ogni anno da circa 40mila persone in arrivo da tutto il mondo». «La collaborazione tra il Comune di Pianello e il Cai - ha ricordato l'assessore Castellini - è iniziata con la calata di Santa Lucia dalla rocca comuna-

mar. mil.

CASTELSANGIOVANNI - Oggi processo per direttissima, acquirente segnalato come consumatore

Arrestato un 19enne per droga

Spaccio di hashish in corso Matteotti, sequestrati 50 grammi

CALENDASCO

Furto sventato da un metronotte

CALENDASCO - Tentato furto lunedì sera nella zona industriale di Calendasco. Attorno alle 23 i ladri hanno preso di mira la ditta Petrol Raccord di via Trebbia. Hanno spezzato la recinzione in ferro posta sul lato di via Malpaga, aprendo una breccia di circa mezzo metro. L'arrivo di una guardia giurata di Metronotte Piacenza ha probabilmente costretto i malviventi ad una precipitosa fuga. Il metronotte, durante un normale giro di controllo, si è accorto della recinzione rotta e ha dato l'allarme. Ma gli addetti dell'azienda hanno potuto contattare che all'interno non era stato rubato nulla.

CASTELSANGIOVANNI - Un 19enne di Castelsangiovanni fermato in corso Matteotti dai carabinieri è stato arrestato per possesso di stupefacenti ai fini di spaccio. Addosso aveva una cinquantina di grammi di hashish già diviso in dosi.

L'operazione antidroga è scattata verso le 19,30 di lunedì. I militari sospettavano che il ragazzo avesse un giro di spaccio e lo tenevano d'occhio. Si sono mossi quando hanno visto che si avvicinava a un coetaneo e per strada gli passava un piccolo involucre. Il sospetto era che gli avesse consegnato il "fumo" in cambio di denaro.

L'acquirente è stato fermato e gli è stata trovata addos-

CASTELSANGIOVANNI - Carabinieri in piazza XX Settembre



so la dose appena acquistata. È così stato segnalato alla prefettura di Piacenza come consumatore. Subito dopo è stato fermato il 19enne, che addosso aveva circa 50 grammi di hashish, già suddivisi in piccole confezioni pronte alla vendita.

Le conferme sull'ipotesi in-

vestigativa che il ragazzo tirasse le fila di un piccolo giro di spaccio sono arrivate dalla perquisizione a casa sua, dove è stato trovato un bilancino di precisione. Uno strumento che, tipicamente, usa chi vende stupefacente per confezionare le dosi.

Nei confronti del giovane è scattato l'arresto in flagranza. Oggi comparirà di fronte a un giudice del tribunale di Piacenza per il processo con rito direttissimo.

Le indagini proseguono nel tentativo di ricostruire la rete di contatti del ragazzo. Visti i 50 grammi sequestrati, il sospetto è che il numero di clienti fosse piuttosto numeroso.

BOBBIO - Inaugurate le attività del 2013

Da sinistra: Piero Campomenosi, don Mario Poggi e don Piero Coletto relatori al convegno dedicato a San Patrizio (foto Marchi)



Quando la Valdaveto era costellata di monasteri e ospizi per forestieri

Convegno promosso dagli Amici di S. Colombano

BOBBIO - La ricorrenza del Saint Patrick's Day, festa irlandese per eccellenza, è sentita anche a Bobbio che all'isola è legato da doppio filo in quanto luogo di provenienza di san Colombano. Per l'occasione un convegno è stato organizzato nella sala del palazzo vescovile dall'associazione Amici di San Colombano che ogni anno, proprio nella ricorrenza di San Patrizio, dà il via all'anno sociale. A dare il benvenuto ai partecipanti è stato don Mario Poggi, parroco di San Colombano, con una breve riflessione religiosa sulle figure dei due santi irlandesi Colombano e Patrizio. «E' necessario guardare a San Patrizio come a un testimone credibile e prestigioso della parola di Cristo» ha affermato don Poggi. «Lui e San Colombano si sono fatti araldi per le strade d'Europa per testimoniare il vangelo».

E' seguita quindi una relazione dal titolo: "Insiediamenti monastici e xenodochi in Valdaveto nel medioevo", tenuta dal professor Piero Campomenosi, dirigente scolastico di dell'Istituto comprensivo di Santa Margherita Ligure. Nel suo intervento l'insegnante, appassionato di studi storici, ha delineato il periodo in cui sorsero gli insediamenti monastici e gli xenodochi in Valdaveto, per opera dei monaci colombaniani di San Pietro in Ciel d'oro, affermando perciò l'attua-

lità degli studi di don Michele Tosi. «La Chiesa ha svolto per secoli una funzione di acculturamento delle popolazioni della Valdaveto, ma anche e soprattutto una funzione mitigatrice dei costumi» ha affermato Campomenosi. «Gli xenodochi erano ospizi gratuiti per forestieri di passaggio e, come ha già sostenuto don Tosi, ne sono esistiti diversi nelle nostre zone: a Orezzoli, sulla strada delle Lame presso Rezzaglio, presso il Monte Chiodo, tra il passo del Tomarolo e il monte Penna, ed inoltre verso il passo dell'Incisa al confine tra la Valdaveto e la Valtaro». Il prof. Campomenosi ha più volte fatto riferimento alla rivista *Archivum Bobbiense* e ai vari studi compiuti sull'argomento. «E' un campo vastissimo la storia, che dà spazio a tutti coloro che vogliono dedicarsi - ha aggiunto - perché il passato è il miglior testimone del presente».

Una relazione sull'anno sociale appena trascorso è stata tenuta quindi da monsignor Piero Coletto, segretario dell'associazione, che ha anche illustrato le iniziative in programma nel 2013. Terminato il convegno è stata poi celebrata una messa in onore di san Patrizio nella cripta di San Colombano, quindi i soci si sono ritrovati in un ristorante della zona per un momento di festa.

Patrizia Marchi

Fontana Pradosa, ciclista ferito sul circuito di mountain bike

CASTELSANGIOVANNI - Cade e si procura numerosi traumi e ferite mentre si esercita in bici su una pista di mountain bike. Così si è infortunato uno sportivo delle due ruote ieri sera sul circuito di Tidon Valley, lungo la strada del Colombarone, vicino a Fontana Pradosa, in territorio comunale di Castelsangiovanni.

Il fatto è avvenuto attorno alle 20 all'interno dell'impianto illuminato. Sembra che l'uomo, che percorreva la pista in sella a una bicicletta, abbia compiuto un

salto e quando è atterrato, forse per un cedimento della bici, è caduto, picchiando il volto e la testa. Un amico che era con lui ha subito dato l'allarme chiedendo l'intervento dei soccorritori.

Per raggiungere il ferito, che si trovava nel mezzo della pista, e portarlo fino all'ambulanza è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Castelsangiovanni che hanno compiuto un tragitto in mezzo al fango di circa duecento metri. In queste operazioni pompieri hanno col-

FONTANA PRADOSA - La bicicletta a terra e i soccorritori mentre prestano le prime cure al ferito ieri sera sul circuito di mountain bike (foto Bersani)



laborato con il personale del pronto soccorso di Castelsangiovanni, inviato sul posto dal 118.

Dopo le prime cure ricevute sul posto, il ciclista è stato

portato in ambulanza all'ospedale di Piacenza: nonostante i traumi riportati le sue condizioni ieri sera non sembravano destare preoccupazioni.

BORGONOVO: IL FRATELLO GEMELLO ERA MORTO TRE MESI FA

Addio a Ugo Riccardi, per 30 anni dietro al bancone del Super Bar

BORGONOVO - E' scomparso Ugo Riccardi, storico barista di Borgonovo che per circa trent'anni gestì insieme alla moglie Maria Antonietta il bar di viale Risorgimento, allora denominato Super Bar.

Riccardi è scomparso a soli tre mesi di distanza dal fratello gemello, Francesco, improvvisamente deceduto lo scorso dicembre. Anche il fratello gemello era una persona molto conosciuta a Borgonovo, dove per quattro decenni aveva gestito un'autofaccina. Ugo Riccardi a differenza del fratello meccanico nella vita aveva invece abbracciato il mestiere di ristoratore. Classe 1942 era originario di Casanova di Pianello. Fin da piccolo aveva iniziato a lavorare apprendendo

l'arte di servire stando dietro ad un bancone.

«Aveva nel cuore il sogno di poter aprire una sua attività» ricorda la figlia Michela. Dopo aver trascorso sei anni a Piacenza, dove insieme alla moglie Maria Antonietta, originaria di Borgonovo, si era dedicato al mestiere di ristoratore, la coppia aveva deciso di trasferirsi in via definitiva in Valtidone. Marito e moglie erano quindi tornati a Borgonovo, dove a partire dal 1974 avevano preso in gestione il bar che si trova lungo viale Risorgimento, nei pressi dell'acquedotto comunale, che all'epoca si chiamava Super Bar.

I due avevano continuato a gestirlo per circa trent'anni, fino al 2001 quando arrivò la de-



BORGONOVO - Ugo Riccardi

cisione di cedere l'attività per il meritato riposo. Persona affabile e di buon cuore, Ugo Riccardi era conosciuto da tutti come un barista amichevole, sempre disponibile a un sorriso. L'unica sua passione era, oltre al lavoro, la famiglia. Era legatissimo al nipote Tommaso, di sei anni.

m. mil.

AL VIA IL PROGETTO "ISOTTA TROVA LA PAGNOTTA"

Castelsangiovanni, in 6 lezioni i bimbi fanno amicizia con i quattrozampe

CASTELSANGIOVANNI - Si chiama "Isotta trova la pagnotta" ed è un progetto educativo che,

nelle settimane scorse, ha visto protagonisti i circa cinquanta alunni dell'ottava e della nona sezione della scuola materna Tina Pesaro di Castelsangiovanni. I bambini, tutti di età compresa tra i tre e i sei anni, hanno preso parte assieme alle maestre a sei lezioni tenute dalle volontarie dell'associazione cino-fila "Confida in un sorriso" di Santa Cristina e Bisso- ne. Le volontarie, esperte addestrate di cani, hanno insegnato ai piccoli scolari castel- lani come ci si relaziona in

CASTELSANGIOVANNI - Una delle lezioni alla scuola materna (foto Bersani)



modo corretto con gli amici a quattro zampe.

Durante le ore di lezione i piccoli hanno anche imparato come ci si prende cura di un

cane e quali sono le regole per avvicinarsi agli animali senza aver paura e per conquistare subito la loro simpatia e fiducia. Ieri mattina il progetto si è concluso con una spettacolare esibizione lungo i corridoi della materna.

I quattro splendidi esemplari di cane Isotta, Elsa, Bella e Onda hanno dato un saggio delle loro capacità saltando dentro cerchi di ferro e evitando ostacoli, accompagnati dalle loro addestrate e anche dai piccoli bambini della scuola materna.

«Il tutto - hanno sottolineato le maestre - è stato reso possibile grazie anche al contributo dei genitori che ha consentito di poter dare il via a questo progetto educativo che abbiamo realizzato per la prima volta quest'anno».

mar. mil.